

Da: Dott.ssa Maria Antonietta Cassano
inviato: Mercoledì 22 / 05 / 2013 22:10
A: Hans Scollo
oggetto: i più vivi ringraziamenti!!!

Gentile Dott. Scollo,

sono una ragazza di 26 anni che ha acquistato il suo manuale "Deutsche Grammatik für Italiener" e volevo farLe i più sentiti complimenti e soprattutto ringraziamenti per aver pubblicato un testo simile!

Ho studiato tedesco per 3 anni alle superiori, ma poi non ho proseguito nello studio della lingua perché la prof.ssa è riuscita a farmi venire la nausea (a me e anche ad altre ragazze) in quanto il programma di quinta superiore era basato solo sullo studio a memoria di parti storiche (la vita di Mozart, e così via...). Essendo, per giunta, la prof.ssa in questione abbastanza antipatica, c'è voluto poco per etichettare il tedesco "una lingua noiosa".

Successivamente ho iniziato a lavorare usando solo l'inglese e il francese, ho sentito però il mio capo parlare ogni giorno tedesco e ho iniziato a provare forte frustrazione e un pizzico d'invidia.. Ho ripreso così in mano i testi delle superiori trovandoli un po' vuoti e a tratti veramente infantili.. e, scoprendo di avere grosse lacune (sia per il tempo trascorso senza studiare sia perché 3 anni di superiori sono pochi), ho deciso di iscrivermi all'università proprio per poter migliorare il mio tedesco e...che delusione!! Ho frequentato "Mediazione Linguistica e Culturale" presso la Statale di Milano e il tedesco mi ha alquanto shockato!! Il motivo? La totale disorganizzazione dell'insegnamento, l'inesistenza di lezioni basate sull'espressione orale, traduzione, ascolto...insomma una delusione totale!! Per non parlare poi degli argomenti basilari da far venire la noia anche a un bambino !! Solo dopo aver conseguito la laurea ho potuto iniziare a dedicarmi finalmente anima e corpo allo studio della lingua tedesca, e una mia carissima amica, sua ex alunna (Federica Ceschina), mi ha consigliato proprio la sua grammatica!! Sa cosa le dico??? Sono i 30 euro miglior spesi della mia vita!!

Attualmente mi trovo a Bonn perché ho frequentato un mese di corso presso il Goethe-Institut e tutti gli argomenti spiegati durante le lezioni in modo diciamo superficiale, li ho approfonditi con il suo fantastico manuale che mi ha permesso di capire ogni cosa!!

Parlo sempre del suo manuale con le persone che incontro ma in pochi mi chiedono il titolo e nome dell'autore; io spiego loro che si tratta di un libro illuminante, non la solita grammatica noiosa, ma a quanto pare sono poche le persone interessate DAVVERO a migliorarsi!! Grazie a Lei sono invece diventata una che in tedesco vuole migliorare!

Mi chiedo se Lei non abbia già pensato a creare una pagina facebook per "sponsorizzare" il suo manuale, sono sicura che farsi un po' di pubblicità sulle pagine dei corsi universitari sia un'ottima cosa!! Glielo consiglio vivamente e se ha bisogno di aiuto sono disposta ad aiutarLa!!

Ancora grazie immensamente per il suo inestimabile lavoro!!

un saluto da Bonn..
Maria Antonietta Cassano

Da: Hans Scollo
inviato: Giovedì 23/05/2013 22:10
A: a dott.ssa Maria Antonietta Cassano

Gentile dott.ssa Cassano,

Le esprimo un grazie del tutto particolare per la schiettezza e naturalezza nel confermarmi che la “Deutsche Grammatik für Italiener” Le ha fatto cambiare il Suo atteggiamento nei confronti del tedesco.

La Sua triste esperienza sia scolastica sia universitaria, e non solo, riguardante lo studio di questa lingua si presenta come una fra le innumerevoli testimonianze con le quali m’imbatto in continuazione, testimonianze che dimostrano quanto l’insegnamento moderno del tedesco sia claudicante e superficiale. Questo é anche uno dei motivi per cui tanti studenti universitari scelgono lo spagnolo. Il grave malanno del metodo moderno funzionale-comunicativo d’insegnare questa lingua - metodo che non va certo rigettato in quanto ha anche dei risvolti positivi – é la superficialità e trascuratezza con le quali viene affrontata la logica nonché la mancanza di una spiegazione sistematica, dettagliata e comparativa delle strutture grammaticali e della sintassi. In tal modo il metodo moderno, ritenuto scientifico, perde tutta la sua scientificità e a farne le spese sono i discenti che di conseguenza si trovano in uno stato confusionale cronico. Lei stessa mi conferma che – dopo aver studiato il tedesco nel liceo, quindi all’università e alla fin fine perfino in un corso del Goethe-Institut – solamente con la “Deutsche Grammatik für Italiener” é riuscita e riesce finalmente a capire ciò che prima Le appariva problematico e poco chiaro.

La ringrazio veramente tanto per questa Sua coraggiosa testimonianza. Fra tutte le referenze pervenutemi Lei con tutta sincerità e obiettività non teme di rivelare l’infelice esperienza subita. La pubblicazione della mia grammatica di protesta può essere paragonata allo scoppio di un vulcano che non é certo in grado di cambiare il mondo. Essa tuttavia é nata per rimediare almeno in parte questo disastro iniziato con la famosa rivoluzione del 1968 che volendo semplificare lo studio del tedesco lo ha al contrario reso più comodo sí per gli insegnanti, ma molto più complicato per i discenti. Dalle diverse referenze pervenutemi si ha la netta impressione che molte persone traggano dalla “Deutsche Grammatik für Italiener” veramente un notevole profitto. Ebbene, si tratta del vero scopo socio-culturale della mia opera.

Le faccio i miei complimenti per essersi ormai innamorata anche del tedesco e contemporaneamente i migliori auguri nel giungere ad una sempre maggiore competenza che La entusiasmi e Le dia tante soddisfazioni. La ringrazio veramente di cuore per quanto vorrà intraprendere nel propagandare il mio manuale.

Cordiali saluti
Hans Scollo